

nel Palazzo Vecchio della Città di Firenze
 questo venne difeso da Marco Tullio
 e intagliato in Roma da Giuliano. Colli
 in una piccola stampa quanta ed era al
 Ris. di Senio Bandonato Colli Flo:
 = Centrinaus scilicet et auctor. G. V. V. V.
 = ginx. M. Tullius Cat. Hieronymus Rom.
 = scilicet Rom. Oni. 5. ou. de jure consuet.
 = o. Venio. Oni. 3. e. me. ad. y. tra. ad. 1187.
 = causamento di Alessandro Cacciatelli.
 = Pror. delle ap. e. sentenze del sig. Mag.
 = Adro de medicis, primo Vico di Firenze.
 = nuovam, ricorretto e ristampato in Firenze
 = nel 1585. e. 48. di ass. giudic. Bando.
 = nato Colli in col. fibbia di Brognan. ocul.
 = lento, e. v. ion. fatto mag. di. dalla meda.
 = glia col. di. v. di. C. C. C. C. C. C. C. C. C.
 = no. come di Opera maravigliosa.

Se io guarda al tempo andati, certo parmi
 veder, tra i più d'ogni, e galligini
 Pagati, i Proci adatti, e i latini
 L'onore e il pregio di diradeje d'Armi.
 Onde quei sempre, o con l'odi. Carmi
 Cercaron farsi al gran Piero d'anni
 o sparsi in bei colori, alti, e didini
 per penne, o scult. in bronzi, o in marmi.
 Ma tra se molto, o pittura, o scultura
 Ah! Poveri mai di gloria, e d'eccezione
 Pari o simili, de' lor non si vedeb.
 Acquisi fra l'altre sue, sommaritate
 Di questa una oggi, alma Firenze
 Fa da lui, e dal Ciel Benvenuto.

Lu' il Colli altri, il nome fiero ripete, e come
 Si fast dice dalle mani, per cui ebbe Jay in:
 = conti, e ebbe genito dallo v. d. Non d'elamento
 = o re nimisime dall'adulatore, ma d'ad. sempre
 = il suo continente con l'etero, de' jo d'oprad. l'or
 = l'aja. dice di lui

Vide vortu Bandonato Colli
 Per senza alcun ritratto, o barba
 delle cose nel fatto d'io male.
 Ne fa menzione part. Mant. Mont. d'Albion
 nel lib. 2.º e 3.º ma a dir vero un poco troppo
 succintamente, e proporzione dal merito di
 il grand' Uomo. Il di cui. Ritratto fu dipinto da
 Giorgio Valari nella soffitta di una Camera #

Benvenuto da Garofalo, detto Tizio Ferrarese, nat. nel 1440
 fu scolaro in Ferrara di Domenico Canovio, in Cremona
 = na di Boccaccio. in Roma di Geo. Baldini, ed in
 = Mantova di Giorgio Costo. Nel quinto lustro ritornò a
 = Roma, e vedendo le Opere di Raffaello, ed del Bramante,
 = maravigliatosi, e ammirando la bellezza de' suoi
 = colori, e di altri, e di altri, e di altri, e di altri, e di altri,
 = ed imitando quelle belle Pitture, migliorò in tal modo:
 = tal che quasi de' suoi Opere, e de' suoi Opere, e de' suoi Opere,
 = l'ottimò la loro. Si riprende, e di un'opera, e di un'
 = opera, e di un'opera, e di un'opera, e di un'opera,
 = contorno, ed il tutto insieme di un'opera, e di un'opera,
 = facile. Nei quindici di suo genio, e di suo genio,
 = un Garofalo. In età d'anni 20 vedendo la vita,
 = ed di 28, ricorrendo la luce Eterna nel 1559, e di un'
 = par. 3.º libro, e. 2.º a 548. Il Padre Superbi, a 104. Sin-
 = ta, de' mon. d'anni 68. e fu sepolto in S. Maria
 = del Vado. Finirono altri Pittori Ferraresi, o di quelli
 = quanti prima si vedevano, se non d'altre Opere,
 = composte dal Virgilio, ed altri di S. Pietro, e di S. Paolo
 = Baruffaldi